

0432 573023
FELETTU U. (UD)
COMUZZI
FARMACIA

Udine

■ **IL SOLE**
Sorge alle 5.31 e tramonta alle 20.39

■ **LA LUNA**
Sorge alle 16.23 e tramonta alle 3.02

■ **IL SANTO**
SS. Cristoforo M. e CC. martiri

IL PROVERBIO

Tes disgràziis si cognòssin i amìs
Nelle disgrazie si conoscono gli amici

APERTA
7,30 - 20,00
NO FESTIVI
FARMACIACOMUZZI.IT

■ LA NOSTRA MAIL cronaca@messaggeroveneto.it ■ REDAZIONE DI UDINE: VIALE PALMANOVA 290 - 33100 UDINE ■ TELEFONO 0432 - 5271 ■ TELEFAX 523072 - 527218

ISTRUZIONE » PARLA LA PRESIDE DEL SELLO

di **Giacomina Pellizzari**

Nell'era dei tagli dei fondi alle scuole, a Udine c'è una dirigente che va oltre la crisi e punta sull'autofinanziamento del suo istituto. La professoressa Rossella Rizzato, al vertice del liceo artistico Sello da neppure un anno, ha le idee molto chiare sul futuro del Sello nato nel 1959 da una costola dell'allora scuola d'arte che dal 1923 formava gli artigiani. La sua visione è quella di una istruzione dinamica e qualitativamente elevata al punto da riuscire ad autofinanziarsi.

La scuola come e dove riuscirà a trovare i fondi per farlo?

«Collaborando con altre realtà, dagli enti pubblici ai privati, realizzando progetti architettonici, grafici e di comunicazione. Qui le competenze ci sono e considerato che di questi tempi non possiamo aspettarci tutto dallo Stato abbiamo deciso di potenziare la rete delle collaborazioni».

Con chi? Può citare qualche esempio?

«Innanzitutto diciamo che il Sello è l'unico liceo a proporre i percorsi di alternanza scuola lavoro grazie ai quali gli studenti, per tre settimane, si trasferiscono in azienda. In meno di un anno abbiamo stipulato una ventina di convenzioni. Per la Pratic di Fagagna, tanto per citare un esempio, stiamo studiando l'arredo urbano di piazza San Giacomo con un ombrellone particolare che produrrà l'azienda mentre noi avremo il copyright che ci garantirà un'entrata».

Ma questo basta per parlare di autofinanziamento?

«Certo che no. Stiamo collaborando infatti con l'hotel Ambassador nel restyling della sua immagine coordinata; abbiamo appena vinto un concorso della Regione che ci ha fruttato 12 mila euro e realizzato, a fronte di 9 mila euro, l'arredo urbano su tre siti del Comune di Bagnaria Arsa. Senza contare che collaboriamo con il Ducato dei vini nella valorizzazione territoriale e abbiamo studiato il nuovo logo dell'Oasi delle cicogne di Fagagna».

Non teme di essere accusa-



La professoressa Rossella Rizzato è alla guida del liceo artistico Sello da nemmeno un anno (F. Petrusi)

«Non si può avere tutto dallo Stato, così ci autofinanziamo»

La dirigente scolastica del liceo artistico guarda oltre la crisi
«Dal privato prendiamo il buono, ora le aziende ci cercano»

ta di voler trasformare il Sello in una scuola privata?

«Premesso che bisogna prendere il buono dal privato, in questo caso non è solo privato perché le nostre convenzioni coinvolgono aziende, ma anche molte istituzioni».

Sta dicendo che i vostri progetti sono richiesti dall'esterno?

«E' così. Ora le aziende ci vengono a cercare».

E' un modo per gestire il cambiamento?

«Gestire il cambiamento

non significa solo adeguare il funzionamento della scuola alla norma, ma assicurare processi di innovazione tesi al miglioramento delle condizioni di crescita e di studio dei ragazzi. Per questo è necessaria una nuova governance che colga e trasformi in occasioni di ricerca e di collaborazione gli input provenienti dalla realtà esterna».

Dal territorio quindi possono arrivare le risorse?

«L'apertura al territorio dà la possibilità di attivare l'effe-

to innesco. L'autonomia della scuola si sostanzia delle iniziative che il dirigente promuove, il vantaggio è di costi-benefici in senso finanziario, ma anche di valorizzazione delle diverse risorse che possono essere scelte in uno scenario più vasto».

Dal punto di vista didattico come si traduce questa collaborazione?

«Si svolge in laboratorio e agli studenti insegna diverse cose, tra queste il fatto che i ragazzi imparano a lavorare

Dalla scorsa estate a capo dell'istituto con mille studenti

Schiva e preparata, la dirigente scolastica del liceo artistico Sello ci rilascia oggi la prima intervista dal suo arrivo in città. La professoressa Rossella Rizzato, nata e residente a Gorizia, non ama le luci della ribalta, preferisce fare, coinvolgendo tutto il personale della scuola dove lavora 9 ore al giorno. Al vertice dell'istituto dallo scorso settembre, la dirigente si ritiene fortunata perché, spiega, «questa per me è una significativa esperienza di crescita professionale e personale». Il Sello conta più di mille iscritti, 120 insegnanti e 30 tra collaboratori e amministrativi.

con i tempi delle aziende».

Possono farlo perché hanno il supporto dei docenti.

«Docenti di comprovata competenza che vivono questa realtà scolastica come se fosse la loro seconda casa, i contenuti delle lezioni sono veicolati da un'alta qualità di relazione con gli allievi e la passione di entrambi si respira costantemente».

La città apprezza tutto questo?

«Diciamo che Udine non è curiosa. Non si renda conto che in città ci sono eccellenze da valorizzare e, il più delle volte, va a cercare talenti anche fuori regione».

Udine cosa non sa del Sello?

«A esempio che la scuola ha iniziato un rapporto di autovalutazione per verificare se gli obiettivi sono in linea con i portatori di interesse. E' mia intenzione avviare, nei prossimi mesi, il processo di certificazione della qualità proprio perché tengo molto ai cittadini».

©RIPRODUZIONE RISERVATA

LEGGI SUL SITO E COMMENTA
www.messaggeroveneto.it

MEGA PARCHEGGIO

La scuola è fiduciosa sulla soluzione dei problemi

A colpi di raccomandate e di e-mail, la dirigente scolastica del liceo artistico Sello, Rossella Rizzato, ha fatto valere le ragioni della scuola nell'ambito dell'allestimento del cantiere per la costruzione del mega parcheggio sotterraneo di piazza Primo maggio. Il problema del personale dell'istituto è che, con esigenze di spostamenti rapidi da una sede all'altra, il cantiere li sfratta dal parcheggio situato a ridosso della scuola.

«Dopo un avvio incerto - spiega la dirigente -, l'amministrazione comunale ha promosso una linea di collaborazione con la scuola condividendo gli aspetti legati alla sicurezza e alla complessità gestionale. Allo stato dell'arte posso dire con una certa serenità che la soluzione dei problemi è vissuta pienamente da tutti i soggetti coinvolti ed è in fase di definizione finale».

La scuola ha necessità di avere un parcheggio esclusivo perché il personale è costretto a spostarsi, anche più volte al giorno, nelle tre sedi. Uno dei problemi storici del liceo artistico è proprio quello degli spazi. «Questa dislocazione crea una complessità gestionale non indifferente» ammette la dirigente scolastica ricordando che aule e laboratori sono distribuiti nelle sedi di piazza Primo maggio, via Diaz e via Gorizia.

«Ci servono ulteriori spazi perché siamo in crescita, nel prossimo anno scolastico avremo tre classi prime in più» sottolinea Rizzato soffermandosi sulle difficoltà che sta riscontrando nella definizione dell'orario delle lezioni: «Pensi - aggiunge - che iniziamo a impostarlo a febbraio». Anche questo è un problema antico non a caso il già dirigente scolastico del Sello, Antonio De Ruosi, puntava sull'ampliamento della sede staccata di via Gorizia.

©RIPRODUZIONE RISERVATA